

CARRI FMA ALCUNE VARIANTI PER ARRICCHIRE IL NOSTRO PARCO CARRI

Il carro Fma è stato prodotto dalla DueGi Editrice sia nella variante con garitta, sia in quella senza. Questi carri nella realtà erano divisi in gruppi a causa di alcune piccole diversità, che però risultano abbastanza appariscenti. Le varianti che descrivo qui di seguito sono valide per entrambe le versioni, con e senza garitta. Nel particolare le varianti più appariscenti sono: tetto saldato o tetto chiodato, grondaia sopra il portellone di carico in ben tre versioni: corta, media e lunga. Realizzare le chiodature sul tetto però risulta un po' troppo complicato e pertanto questa variante l'ho abbandonata (occorrerebbe lisciare il tetto e poi incollare al posto delle saldature rappresentate sul tetto la rappresentazione delle chiodature). Mi sono invece dedicato alle varie versioni delle grondaie. Visto il costo non eccessivo del kit e visto la facile elaborazione mi sono detto: perché non realizzarle tutte? Se a voi viene la stessa idea ecco come fare!



Il kit rappresenta un carro con grondaia media.

Nella foto è rappresentato il carro numerato 2183 Ghms 161 2 753-7 montato e verniciato così come viene realizzato con il kit. Per questa elaborazione conviene operare prima di montare il carro in quanto risulta più semplice intervenire sulle fiancate sciolte che non sul carro montato.

Carro Fma con garitta: versione con grondaia corta.

Le operazioni prevedono di asportare con cutter affilato la porzione di grondaia che da ciascuna estremità arriva a filo della porta. La grondaia deve risultare, a fine operazione, lunga 22 mm. Se si riesce, conviene operare bene nell'asportazione in quanto le parti tolte serviranno per realizzare la versione con grondaia lunga.

Nella foto sotto è rappresentato il carro elaborato finito e verniciato, con decals e numerazione Fma 1 036 203. I due risalti molto pronunciati sul tetto sono un tentativo di rappresentare le chiodature non molto ben riuscito ed abbandonato!



Versione del carro con grondaia corta.

Versione con grondaia lunga: Per questa si procede come segue.

Utilizzando una parte di grondaia asportata dal carro precedente si allunga la grondaia solo sul lato sinistro, guardando la fiancata del carro. L'allungamento deve essere tale da portare la grondaia a filo del montante a

U presente sul pannello successivo (in pratica di circa 7 mm). Si incolla questo spezzone e la fiancata è pronta per il montaggio come da istruzioni. Nella foto sotto è mostrato il carro elaborato e verniciato con e numerazione 2183 Ghms 161 2 445-0.

Versione del carro con grondaia lunga.



Come da mia abitudine per i carri TTMkit, le ringhiere della garitta le ho realizzate con filo Ø0,4 mm così come i mancorrenti sulla cassa a lato delle garitte stesse. Queste, non essendo previste nel kit, bisogna realizzarle con forma a U e lunghezza del lato lungo di 8,5 mm. Si forano con una punta da Ø0,5 mm i montanti della cassa, partendo con il foro più basso a 2 mm dal pavimento della garitta.

I mancorrenti si incollano con colla a presa rapida (tipo Attack). Infine, prima di togliere i ceppi dei freni dai blister ho praticato un foro Ø0,5 mm con una punta a mano sul lato interno dei ceppi così da poter poi incollare il distanziale che, nella realtà, mantiene i ceppi in posizione allineata con il piano di rotolamento delle ruote. Per questo distanziale impiego un tondo da Ø0,5 della Evergreen (codice 218 SA). Preferisco la plastica in quanto se si usa metallo eventuali contatti con le ruote metterebbero in corto le rotaie, specialmente se si usano assi metallici al posto di quelli in plastica in dotazione al kit. Le modifiche appena riportate sopra si possono fare per qualsiasi carro dotato di garitta descritto in questa e nelle future puntate.

Nella foto sono rappresentati i due carri con garitta e grondaia modificata.



Carro Fma senza garitta.

Passiamo ora al kit senza garitta. Questo ha un grosso difetto: il tetto è stato realizzato senza grondaia! Pertanto bisogna realizzare le grondaie di protezione sopra le porte, che sono molto appariscenti su questi carri. Io ho proceduto in questo modo. La grondaia è realizzata con strisce di lamierino larghe 4 mm e di spessore 0,1 mm.

Queste poi vanno piegate a 90°, mettendole in una morsa, in modo tale che risultino a lati diseguali: 1,5 mm x 2,5 mm. Il lato più lungo (quello di 2,5 mm) andrà incollato sotto il tetto mentre quello più corto sarà la copertura della porta. Le lunghezze di queste strisce sono:

Grondaia corta 22 mm - Foto A, carro Fma 1 035 108

Grondaia media 41 mm - Foto B, carro Fma 1 036 918

Grondaia lunga 55 mm – Foto C, carro 2183 Ghms 163 4 050-2.



Foto A, grondaia corta 22 mm.



Foto B, grondaia media 41 mm.



Foto C, grondaia lunga 55 mm.

Le posizioni delle varie grondaie si possono ricavare da quelle dei carri con garitta. Infine suggerisco di montare prima il carro e poi incollare le grondaie sotto il tetto in modo tale da avere un riscontro immediato sul loro posizionamento. Inoltre viene facilitata la verniciatura delle grondaie stesse in quanto si colorano, in colore alluminio, assieme al resto del tetto.

Altro suggerimento, alcuni carri senza garitta sono stati trasformati a monta alta con le stesse apparecchiature che avevano i carri F di origine. Molti di questi ultimi, all'epoca, erano privi di impianto freno. Ho deciso di realizzarne uno in queste condizioni che sicuramente sono conformi all'epoca FS Italia. Pertanto su questo carro non ho montato i ceppi freno, i leveraggi del dispositivo merci-viaggiatori e del vuoto-carico (Foto A – dettaglio carro Fma 1 035 108). Notare la modifica alla boccola che, con alcuni colpi di lima, è stata resa simile alla boccola 40 B5 che equipaggiava alcuni di questi carri.

Per la coloritura, il tetto va colorato in colore alluminio, la cassa e il telaio in rosso vagone, tutto ciò che resta al di sotto del telaio in nero opaco.

Per la marcatura ci si può affidare a quello che è presente nelle decals a corredo dei due kit, che consentono di ambientare il carro sia in epoca FS Italia, sia nella prima marcatura uniforme (marcatura letterale preceduta da un cerchio bianco), sia in quella successiva.

Credo che le foto a corredo siano abbastanza esplicative del lavoro da fare, che non è per nulla difficile e credo possa essere tranquillamente intrapreso da chiunque abbia anche un minimo di manualità.

Buon lavoro.

Testo e foto di Paolo Recagno